

**ASPETTANDO IL FESTIVAL DELLA COMUNICAZIONE**

# I pesci impossibili di Rognoni in un "Omaggio al mare" con Perini

**ROSSELLA GALEOTTI**

**CAMOGLI.** Pesce donzella sedotto da pesce marpione: love story sui fondali. Tartaruga a Camogli (sotto la neve) «perché figurarsi se a Camogli si vede una tartaruga, dovrebbe proprio nevicare». Piranha e rana pescatrice. Rosso intenso, ocre, verde acqua, blu cielo-senzanubi. I colori di Carlo Rognoni "Crog" giornalista, già direttore del *Secolo XIX*, di *Epoca* e *Panorama*, vice presidente del Senato dal 1994 al 2001, poi deputato e, dal 2005 al 2009, nel cda della Rai, raccontano delle "sue" creature marine in 17 quadri e quattro piatti a tema. Quale "antipasto" artistico del Festival della Comunicazione numero 4, che inizia giovedì, sono esposti da ieri nella galleria di Maria Teresa Di Micco in via al Molo 3, insieme ai dipinti di Alberto Perini, pittore camogliese dell'iper-realismo materico.

Tecniche e vis artistiche diverse per un "Omaggio al mare", così si chiama la mostra, aperta fino al 14

in orario pomeridiano, che ripropone la coppia Rognoni-Perini a un anno di distanza, per la stessa occasione. I quadri di "Crog", che dice «Dopo aver fatto il giornalista per una vita e aver sentito fiumi di parole è uno spasso dipingere i pesci che non parlano, non protestano, non partecipano ai *talkshow* ma comunicano con la forma e il colore», hanno tinte brillanti, sfumature accese, contorni definiti; descrivono il mondo sommerso con un sorriso appena accennato dietro ai titoli spesso permeati da sottile ironia, sia che sulla tela appaia un pesce aggressivo degli abissi sia che si stagli sullo sfondo una medusa.

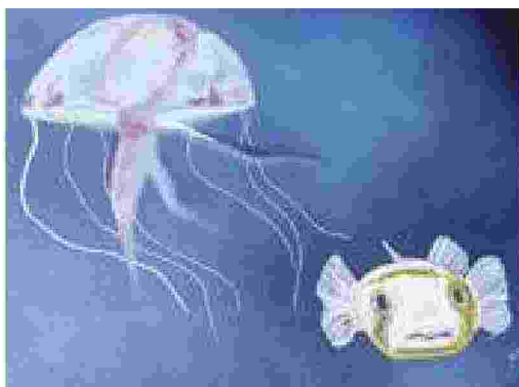
Le opere di Perini, invece - ed è questo il valore aggiunto della mostra: la complementarità -, sono più "intimiste": i pensieri dell'autore si mescolano alla schiuma bianchissima del quadro "Però non ci vado lo stesso", invito, ispirato dalla natura, ad assumere, anche nel quotidiano, un atteggiamento guardingo, prudente, e la mareggiata di "Tornerai qui" («Uno dei

miei preferiti», dice Perini), con il faro al centro, è un tributo a uno dei simboli di Camogli, luce per i naviganti in mezzo alle tempeste, guida sicura tra le secche della vita.

"La carpa Koi" di Rognoni, china e acrilico 50x40, e il suo pesce paradiso, «molto moderno, con decisi accostamenti cromatici» mette di buon umore. Lo sguardo intenso di Perini che rende immortali i giochi delle correnti visti dal Rivo Giorgio nel dipinto "La teoria del vuoto" invita a guardare oltre: destinazione orizzonte,

destinazione infinito. Per entrambi un "linguaggio" pieno, da cui originano emozioni che partono da lontano: da quegli abissi dove nuotano i pesci di "Crog" - allegri o feroci, dall'aria innocente o maliziosa -, da quelle marine ora inquiete ora placate che sono i must di Perini. Ieri pomeriggio, al vernissage, c'era tutta Camogli, compresi i direttori del Festival, Danco Singer e Rosangela Bonsignorio.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**"Medusa" di Carlo Rognoni**